SCHEDA SIMBOLO

LA PAROLA “GHETTO”

UNA PAROLA CHE VIAGGIA NEL TEMPO

Ogni parola ha una storia.
“Ghetto” nasce a Venezia
nel XVI secolo e da lì
viaggia nel mondo,
portando con sé secoli
di vicende, persone e culture.



IN SINTESI

- **Origine:** Venezia, XVI secolo (geto = fonderia)
- **Diffusione:** da Venezia in tutta Europa e nel mondo
- **Significato originario:** area dove venivano obbligati a vivere gli ebrei
- **Significato oggi:** simbolo di esclusione, ma anche di memoria e identità

1. LE ORIGINI: “GETO”

La parola nasce a Venezia.
“Geto” era il nome di un'antica fonderia di cannoni, situata sull'isola dove, nel 1516, la Repubblica Serenissima obbligò gli ebrei a vivere.



GETO = FONDERIA DI CANNONI

In veneziano “geto” (dal dialetto *getàr*) significa “fonderia”. Da qui nasce il nome del luogo.

2. A VENEZIA: IL “GHETO”

Nel 1516 gli ebrei veneziani furono costretti a vivere nel “Ghetto Nuovo”.
Nel 1541 fu creato anche il “Ghetto Vecchio”.
Le porte del Ghetto si chiudevano la sera e si riaprivano al mattino.



REGOLE E LIMITI

Il Ghetto era separato dal resto della città: porte chiuse di notte, divieto di molte professioni, vita regolata da norme rigide.

3. LA PAROLA SI DIFFONDE

Il termine “ghetto” nasce da Venezia ma viene presto adottato in altre lingue e usato per indicare i quartieri ebraici in tutta Europa.

GETO (veneziano) → GHETTO (italiano)
GHETTO (francese) → GHETTO (inglese)
GHETTO (tedesco) → GHETTO (altre lingue)



UNA PAROLA, TANTE LINGUE

Dall'italiano “ghetto” passa in francese, inglese, tedesco e in molte altre lingue del mondo.

4. IL SIGNIFICATO ORIGINARIO

“Ghetto” indicava un luogo di segregazione, imposto per legge, dove gli ebrei erano costretti a vivere separati dal resto della popolazione.



SEPARAZIONE E RESTRIZIONE

Il Ghetto era un luogo chiuso, ma al suo interno si sviluppò una comunità forte, con proprie tradizioni, scuole, sinagoghe e mestieri.

5. OGGI: UN SIGNIFICATO PIÙ AMPIO

Nel tempo, “ghetto” ha assunto anche un significato più ampio: indica ogni forma di segregazione, esclusione o emarginazione.



MEMORIA E CONSAPEVOLEZZA

Oggi ricordiamo il Ghetto per non dimenticare le ingiustizie del passato e per costruire un futuro di rispetto si inclusione.

6. LA PAROLA A TRIESTE

La parola “Ghetto” arriva a Trieste insieme alla comunità ebraica nel XVII secolo e diventa parte della storia, della cultura e della lingua della città.



UNA PAROLA, UNA CITTÀ

A Trieste la parola “Ghetto” non è solo un nome: è un segno della nostra identità multiculturale e della nostra memoria condivisa.



★ DA RICORDARE

Le parole non sono solo suoni:
sono ponti tra passato e presente.
“Ghetto” è una parola nata da un luogo,
ma diventata il simbolo di una storia
che riguarda tutti noi.

“Le parole possono dividere,
ma anche unire, se sappiamo
ascoltare la loro storia.”